AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ABRUZZO, ALLARME INCIDENTI SUL LAVOROSI ALLUNGA LA LISTA DELLE MORTI BIANCHE

3 Settembre 2011

L'AQUILA – Continua ad allungarsi la lista delle morti bianche in Abruzzo. Nel giro di pochi giorni sono stati ben due gli incidenti mortali avvenuti sul luogo di lavoro. Il 30 agosto al pastificio De Cecco di Ortona (Chieti) ha perso la vita Massimiliano Bucci, 39 anni. Ieri, la tragedia alla Forex dell'Aquila, dove Nicola Salvi, 52 anni, è rimasto schiacciato da una trave di quasi una tonnellata.

Il dato sugli incidenti sul lavoro diventa dunque sempre più allarmante, come confermato dall'indagine condotta dall'Osservatorio sulla sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre, che ha raccolto i dati relativi al 2011, aggiornati a giugno, posizionando la nostra regione al secondo posto classifica delle regioni italiane per numero di morti sul lavoro.

Se fino a giugno i dati parlavano di 12 deceduti sul luogo di lavoro (inizialmente i casi riportati sul sito dell'Osservatorio erano invece 16), la situazione dopo gli ultimi incidenti mortali è peggiorata.

A fine aprile a Lanciano sono morti due operai in un cantiere edile privato. Jaroslaw Ivakhnyuk, 34 anni, ucraino residente ad Altino (Chieti), e l'albanese Gramoz Metushi (41), residente a Casoli (Chieti), dipendenti regolari della Legnotek di Casoli sono deceduti nel crollo di una parete in legno.

Alla Presider di Avezzano, il 6 giugno, Claudio Canestraro, 42 anni originario di Frosinone, si è spento dopo 13 giorni di lotta tra la vita e la morte dopo essere rimasto schiacciato da un macchinario.

Un operaio romeno, Stefan Borcau, 45 anni, è invece morto il 26 luglio dopo che il grosso albero che stava potando gli è caduto addosso, in un bosco nella zona di Palena (Chieti). *(e.m.)*

GRAVE OPERAIO FERITO NEL PESCARESE

Un operaio romeno di 40 anni è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Pescara, nel reparto di Chirurgia toracica, a seguito di un infortunio sul lavoro che si è verificato questa mattina in un'azienda agricola di Santa Teresa di Spoltore (Pescara).

L'uomo, in base alla ricostruzione fornita dai carabinieri, stava caricando delle casse di cipolle sul cassone di un camion quando la sponda del mezzo si è aperta e lo ha colpito prima sul volto e poi sul torace. L'uomo, I.V., era con un collega che lo ha trasportato al pronto soccorso.

Ha riportato lesioni al volto e un trauma da schiacciamento alla regione toracica. Sono in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri della stazione di Spoltore, coordinati dal tenente Salvatore Invidia, che hanno allertato anche la Asl e il nucleo carabinieri dell'ispettorato del lavoro.

L'AQUILA: PRONTI GLI AVVISI DI GARANZIA, MACCHINE SEQUESTRATE

Il sostituto procuratore dell'Aquila, Roberta D'Avolio, ha convalidato oggi il sequestro del macchinario e dell'area in cui ieri ha perso la vita Nicola Salvi, saldatore di 52 anni di Giulianova (Teramo).

Tra domani e dopodomani è previsto l'invio degli avvisi di garanzia in cui si ipotizzano i reati di omicidio colposo e lesioni personali gravi, contestualmente all'esecuzione presso l'ospedale di Avezzano (L'Aquila) dell'autopsia sul cadavere dell'operaio.

Gli investigatori della squadra Volante della questura dell'Aquila e gli ispettori della Asl hanno redatto stamane un rapporto.

Insieme ad altri colleghi, anche loro di Giulianova, tutti dipendenti della società "Chiodi Remo e Roberto Srl" di Giulianova, l'uomo era impegnato all'interno dello stabilimento "Forex Prefabbricati Srl" presso il Nucleo industriale di Bazzano (L'Aquila) nella sistemazione e collaudo di un grosso macchinario utilizzato per la realizzazione di pareti mobili in cemento

prefabbricato, quando una pesantissima trave si è staccata e lo ha ucciso, ferendo un altro operaio che era vicino a lui, mentre il terzo collega è rimasto illeso.

La trave sarebbe caduta per il cedimento della catena che la teneva sospesa.

Il magistrato ha anche convalidato il sequestro della parte della catena spezzata.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli